



POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE PER LA DIDATTICA

A.A. 2026/2027

1. Premessa

Le direttive ideali

L'Università di Macerata è un Ateneo a vocazione umanistica, con una tradizione antica e prestigiosa nel campo delle scienze umane e sociali, declinata al tempo stesso con lo sguardo volto al futuro, alla sua complessità e alle sue sfide. Si articola oggi in cinque Dipartimenti, quattordici Corsi di laurea triennale; sedici Corsi di laurea magistrale; due Corsi di laurea magistrale a ciclo unico; una Scuola di Studi Superiori; due Scuole di specializzazione; una Scuola di dottorato, alla quale afferiscono sei corsi di dottorato, di cui due tenuti in lingua inglese; l'Istituto Confucio, ai quali si aggiunge una Unità organizzativa semplice (UOS) dedicata ai servizi per le lingue (Centro Linguistico di Ateneo). Completa l'offerta formativa una ricca proposta di Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento. L'Ateneo è inoltre dotato di una Casa editrice (Edizioni Università di Macerata), di un Museo della Scuola, di un ricco patrimonio librario custodito nella biblioteca didattica e nelle biblioteche dei diversi poli bibliotecari.

Su questo scenario proseguono le politiche di Ateneo per il prossimo anno, ispirate a un concetto fondamentale, perno dell'attività dell'anno trascorso e sul quale proseguirà l'azione programmata anche per il prossimo: il potenziamento del ruolo di un'Università-comunità, che sa di far parte di una comunità territoriale, ma anche nazionale, europea e globale, cui intende offrire il proprio contributo. In questo contesto l'offerta formativa e gli itinerari programmatici della didattica del prossimo anno si svilupperanno in continuità con i temi chiave del piano strategico 2022-2025 e con l'attenzione rivolta agli obiettivi proposti dal PSA 2026-2028 che si trova in fase di approvazione: l'inclusione di studentesse e studenti, la valorizzazione della comunità studentesca, l'innovatività e sull'internazionalizzazione della didattica. Alcuni obiettivi, in particolare, sono considerati prioritari per la didattica:

- la formazione di laureate e laureati abili, preparati, flessibili e pronti a migliorare il mondo in cui vivono;
- la creazione di "reti" (con gli studenti, tra corsi e dipartimenti, con i portatori di interesse, con altri Atenei e Scuole di alta formazione) per la costruzione e la gestione di una programmazione dalla seria vocazione interdisciplinare e attenta ai bisogni di studentesse e studenti, alle loro prospettive occupazionali e al contesto sociale ed economico di riferimento;
- il rafforzamento della presenza dell'Ateneo e della sua offerta su un panorama più ampio, europeo e internazionale, che schiude a studenti e docenti più ampi orizzonti e opportunità.

Le strategie principali di questo percorso saranno ancora mirate a:

- garantire la saldatura tra ricerca e didattica, per calare nell'offerta formativa gli esiti di una ricerca scientifica aggiornata e innovativa;



- declinare l'offerta lungo la direttrice del rapporto tra scienze umane e sociali e fenomeni dominanti (e critici) del contesto sociale – digitalizzazione e Intelligenza artificiale, sviluppo tecnologico e sostenibile, solidarietà, pace e cooperazione internazionale – nella prospettiva di come le prime possano orientare e governare i secondi;
- configurare i percorsi formativi in funzione delle esigenze del territorio, della società, del mercato del lavoro, assicurandone qualità, efficacia, spendibilità;
- (ri)disegnare spazi e ambiti di lavoro e studio, per far sì che l'esperienza di studio in Ateneo sia feconda, umanamente e culturalmente, e sviluppata in contesti sereni, solidali e inclusivi;
- Implementare metodologie didattiche innovative, sviluppando corsi in modalità mista secondo la recente normativa di riferimento e potenziando la sinergia tra l'offerta didattica dei corsi di studio e l'alleanza ERUA.
- supportare il corpo docente nella costruzione di esperienze didattiche e professionali innovative, ricche e motivanti.

Progettare l'offerta didattica in un contesto di riferimento in evoluzione

L'offerta didattica per il prossimo anno si sviluppa in un quadro di riferimento mutato a seguito di alcuni recenti interventi normativi a livello nazionale e a seguito della visita Anvur ricevuta dall'Ateneo nel 2024, che ha avuto comunque esito positivo per tutti i corsi di studio in Ateneo sottoposti a valutazione.

Con riferimento al quadro nazionale, la formazione universitaria è stata interessata, negli ultimi anni, da due principali riforme, con ricadute dirette sull'offerta formativa dell'Ateneo.

I DD.MM. 1648 e 1649 del 2023 hanno introdotto la riforma delle Classi di Laurea di primo e di secondo livello. Su tali basi l'Ateneo, attraverso i Consigli dei Dipartimenti e i Consigli dei Corsi di studio, ha attuato nello scorso anno accademico un'attenta analisi e riforma degli ordinamenti didattici. Dei 30 corsi di studio attivati in Ateneo, 19 corsi hanno acceduto alla procedura di adeguamento alle nuove classi di laurea semplificata, prevista dalla normativa nazionale, mentre 11 corsi di studio hanno attuato considerevoli riforme dell'ordinamento, approvate nel febbraio 2025.

D.M. 773 del 10/06/2024 ha riformato la percentuale della didattica che può essere erogata in modalità on line nei corsi di studio convenzionali e introdotto la possibilità di progettare corsi di studio in modalità mista.

Occorre inoltre considerare l'impatto, benché indiretto, che la riforma dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, introdotta con il Decreto del MUR del 2 maggio 2024 , avrà sulla definizione delle schede Sua, che necessiteranno nel breve termine di un adeguamento ai nuovi settori scientifico-disciplinari.

Queste novità normative sono intervenute su un'offerta formativa di Ateneo già in evoluzione, a seguito della visita ANVUR di accreditamento periodico del 2024: pur a fronte di una valutazione positiva per tutti i corsi di studio sottoposti a valutazione, l'Ateneo ha infatti intrapreso un percorso di adeguamento ai suggerimenti dei valutatori ANVUR e di ulteriore miglioramento della didattica sulla base del Rapporto approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 195 del 05/09/2024, specie con riferimento al monitoraggio della didattica e all'implementazione di attività trasversali che rendano evidente il raccordo tra corsi triennali, magistrali e formazione *post-lauream* dell'Ateneo.

In questo scenario in evoluzione, le ultime rilevazione di dati appaiono mostrare la sostanziale tenuta ed anzi il lieve incremento delle iscrizioni su alcuni corsi di studio, pur in un



contesto di crisi economica e di inizio del calo demografico che nei prossimi anni avrà impatti crescenti. Ciò a conferma dell'efficacia delle azioni di riforma dell'offerta formativa intraprese nell'ultimo triennio e del sistema di orientamento in ingresso implementato dall'Ateneo negli ultimi anni, in particolare grazie ad alcuni progetti, quali *InAcademy* (PNRR) e i progetti POT. Al tempo stesso, dalle ultime rilevazioni emerge la persistenza di alcune criticità, su cui occorrerà concentrare le azioni della didattica nel prossimo triennio.

Due aspetti, in particolare, meritano attenzione:

In primo luogo, il persistente problema degli abbandoni del percorso di studio da parte di studenti e studentesse. I dati estratti dalla piattaforma MIA sul 'Numero di studenti che hanno effettuato la rinuncia agli studi per l'anno accademico di competenza' mostrano una crescita degli abbandoni da 233 nell'a.a. 2023-2024 a 258 nell'a.a. 2024-2025. Le rinunce riguardano in particolar modo gli studenti iscritti al primo anno, che nell'anno 2024-2025 sono in numero 170 su 258 rinunce totali.

Il dato richiede un'attenta riflessione su possibili strategie di contrasto, volte a sostenere le studentesse e gli studenti lungo l'intero percorso di studi, ad includerli maggiormente nella vita della comunità UNIMC, ad intercettare i loro bisogni.

In secondo luogo, la ancora non adeguata attrattività dei nostri corsi di studi per studenti che provengono da altre Regioni e per studenti internazionali, seppur entrambe i dati di riferimento evidenziano un lieve incremento. In particolare, per quanto riguarda l'attrattività dei corsi di studio per gli studenti fuori Regione, il dato è passato da 504 studenti del 2023/2024 a 504 studenti del 2024/2025. Per quanto riguarda, la 'percentuale di studenti iscritti con un titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso' emerge ugualmente una lieve crescita del punto percentuale passato dal 4,52% a.a. 2023/2024 al 4,98 a.a. 2024/2025. Dai dati disaggregati emerge, inoltre, che la migliore performance su questo indicatore è dei dipartimenti che presentano corsi di studio in lingua inglese; ciò indica la direzione della strategia per un aumento dell'indicatore, che passa necessariamente attraverso una maggiore diffusione della lingua inglese veicolare nelle attività formative proposte dall'Ateneo.

Le azioni previste dalla programmazione della didattica per il prossimo anno sono finalizzate a far fronte alle due criticità sopra evidenziate, attraverso azioni opportune sia di orientamento sia di programmazione e progettazione dei corsi.

2. Offerta formativa e progettazione

Stato dell'arte e nuovi obiettivi

Per quanto riguarda la programmazione della didattica relativa all'anno accademico 2026/2027, l'Ateneo oltre a confermare l'offerta di quattordici corsi di laurea triennali, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico e sedici corsi di laurea magistrale, intende proporre l'istituzione e attivazione dall'a.a. 2026/2027 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Scienze motorie e sportive per l'inclusione (classe L-22);
- Corso di laurea magistrale interdipartimentale in Progettazione, gestione e conservazione di archivi digitali nativi e digitalizzati (classe LM-5)

Entrambe i corsi di laurea saranno proposti in modalità mista, rendendo l'offerta formativa più flessibile e maggiormente attrattiva per gli studenti che non possono vivere a Macerata tutto l'anno per ragioni economiche o lavorative. Resta ferma l'erogazione in presenza di tutte le attività laboratoriali (quali ad esempio quelle relative ai crediti di attività motoria nella L-22)



nonché tutte le altre attività previste in presenza da DM n. 1835/2024.

Il Corso di laurea in “Scienze motorie e sportive per l’inclusione” (classe L-22) è proposto dal Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo e ha l’obiettivo di formare laureate e laureati con competenze teoriche e pratiche per la progettazione, la conduzione e la gestione di attività nel settore del movimento umano, dello sport e dell’educazione, promuovendo competenze nell’ambito dell’inclusione e dei bisogni educativi speciali e contestualmente stili di vita attivi e salutari.

Riconoscendo il valore dello sport come efficace strumento di inclusione, particolare attenzione è data agli aspetti ludico-ricreativi e di benessere psicofisico, con un focus sulla partecipazione alla pratica sportiva da parte di persone con disabilità, in condizione di fragilità e vulnerabilità e persone che vivono una situazione di disagio sociale, favorendo l’integrazione attraverso lo sport come pratica inclusiva.

L’obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di cogliere e valorizzare l’importanza della pratica sportiva per ogni persona indipendentemente dalla fase della vita o dalla condizione fisica/psicologica/sociale in cui essa si trovi, al fine di raggiungere uno stabile benessere psicofisico; ciò attraverso l’opportuna declinazione delle attività proposte sulla base delle caratteristiche e esigenze della singola persona. Il piano di studi proposto dal Dipartimento valorizza particolarmente le metodologia e didattica dell’attività motoria e sportiva e i profili pedagogici e psicologici connessi, differenziandosi da altri percorsi a livello regionale e nazionale, che invece concentrano maggiore attenzione sul legame tra le scienze motorie e gli ambiti medico e farmacologico.

L’attività didattica sarà svolta, per la parte relativa agli insegnamenti di metodologia e didattica delle attività motorie e sportive, presso il CUS, i cui lavori sono in fase di ultimazione. La struttura, la cui ultimazione e accessibilità sono assicurate dal Dirigente responsabile dei lavori per l’inizio del primo semestre a.a. 2026/2027, sarà così posta a servizio dell’intera comunità accademica e della didattica, con un impatto positivo in termini di sostenibilità ed efficientamento dell’investimento.

Il Corso di laurea magistrale in **“Progettazione, gestione e conservazione di archivi digitali nativi e digitalizzati”**, classe LM-5, offerto con modalità di erogazione mista ai sensi del DM n. 1835/2024, è un corso interdipartimentale proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici e dal Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo. Il percorso formativo, fortemente interdisciplinare, è volto a integrare competenze archivistico-giuridiche, informatiche, storiche, organizzative e linguistiche, con particolare attenzione ai processi di dematerializzazione, digitalizzazione e trasformazione digitale dei sistemi di gestione documentale e degli archivi, nonché agli obblighi normativi relativi alla conservazione a lungo termine dei documenti, nel rispetto dei requisiti di autenticità, integrità e accessibilità. Oltre a garantire una solida preparazione nelle discipline archivistiche, il percorso formativo approfondisce in modo sistematico anche gli aspetti tecnologici e giuridici. Infatti, l’evoluzione del quadro normativo e tecnologico e la crescente digitalizzazione del patrimonio archivistico hanno determinato una domanda di professionisti altamente qualificati in questo settore. Il Corso di Studio si configura, quindi, come risposta concreta a questa esigenza, formando figure culturali e professionali altamente qualificate, dotate di competenze specifiche nel campo della progettazione, gestione e conservazione degli archivi digitali nativi e digitalizzati, in grado di operare con ruoli di responsabilità in diversi contesti, sia pubblici che privati, guidando pubbliche amministrazioni, imprese e istituzioni culturali nella transizione verso il digitale, in linea con le più recenti disposizioni nazionali e internazionali.

In linea di principio, le iniziative in corso si collocano nel solco delle strategie di Ateneo mirate



al rafforzamento di una formazione attenta alle esigenze della contemporaneità, alla spendibilità dei titoli e della formazione conseguita in modo agevole e proficuo sul mercato del lavoro, con specifica attenzione alle esigenze del territorio e alle direttive più vistose dello sviluppo sociale (si pensi alle parole-chiave della digitalizzazione, innovazione, tutela del territorio, sostenibilità e inclusione). Le proposte allo studio, quindi, appaiono in linea gli obiettivi della didattica previsti dal PSA 2026-2028 in corso di approvazione.

La Scuola di Studi Superiori “Giacomo Leopardi”

Stato dell’arte

La Scuola, nata nel 2008 per coltivare il talento dei migliori neo-diplomati degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, è un luogo di alta qualificazione della formazione e della ricerca e si affianca ai corsi universitari diretti al conseguimento del diploma di Laurea e di Laurea Magistrale, offrendo seminari avanzati di carattere innovativo e interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti e avviarli all’attività di ricerca ed alle professioni. Con Decreto Direttoriale 1590 del 14/10/2022 la Scuola ha ottenuto dal MUR l'accreditamento dei propri percorsi formativi ai fini del riconoscimento dell'equiparazione a master di secondo livello del titolo conseguito al termine del percorso ordinario. Il ciclo tematico triennale relativo al periodo 2026-2029, individuato dal Comitato Scientifico e dal Consiglio di Direzione della Scuola, è *“Il sé, gli altri e le istituzioni”*. L'offerta formativa attivata per l'anno accademico 2026/2027 è centrata sul tema *“Istituzioni: potere, diritto e governo nell'era digitale globale”*.

Obiettivi

La Scuola nel prossimo anno accademico potrà portare la residenza di allieve e allievi nel nuovo edificio in ristrutturazione, collocato al centro della città, nell'edificio dell'ex Banca D'Italia, dove saranno anche collocati gli uffici amministrativi e alcune sale per studio e workshop, consoliderà l'offerta formativa ordinaria e inoltre rafforzerà la propria partecipazione alla rete nazionale delle Scuole di Studi Superiori Universitarie – nata grazie ai contributi acquisiti attraverso i DM 231/2023 e 291/2024 – sia attraverso azioni di staff sia attraverso attività formative condivise.

La verifica delle competenze in ingresso

Stato dell’arte

L'Ateneo ha aderito nel 2023 al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) e ha adottato i Test OnLine CISIA (TOLC) ai fini della verifica della preparazione iniziale e come strumento di orientamento in ingresso (punto 1.3.1. del PSA 2022-2025). L'adesione ha assicurato l'implementazione di un sistema unico di verifica delle competenze in ingresso a livello di Ateneo e l'attivazione di corsi cosiddetti OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), che compongono una rete di Ateneo nella quale, attraverso la cooperazione tra i dipartimenti e la messa a sistema delle competenze specialistiche dei docenti, si assicura alle studentesse e agli studenti il recupero delle carenze riscontrate a vari livelli.

Nel mese di novembre del 2025, a seguito della recente modifica nazionale dell'English TOLC-E, che ha visto una modifica della struttura del test con un aumento delle domande in materie stem e una maggiorazione del prezzo del servizio per le studentesse e gli studenti, l'Ateneo, tramite il Consiglio di Corso di Studi in International European and Comparative Legal Studies (IECoLS), ha effettuato, in via sperimentale, una verifica delle conoscenze in ingresso in lingua inglese per gli studenti IECoLS in via autonoma e gratuita per le studentesse



e gli studenti. La prima prova di verifica ha avuto esito positivo, con una partecipazione di 16 studenti, che hanno tutti superato il test.

Per quanto riguarda I TOLC erogati nel 2025 nell'ambito del sistema CISIA, sono stati erogati 1476 TOLC@CASA e 1295 TOLC in sede, per un totale di 2771 test erogati.

Obiettivi

In termini di monitoraggio emergono spazi di ulteriore miglioramento. A tal fine appare essenziale il consolidamento dell'esperienza nell'utilizzo dei TOLC, per almeno un triennio. Con dati relativi ad almeno un triennio sarà possibile incrociare i risultati ottenuti dagli studenti nel momento dell'ammissione al sistema universitario con quelli relativi alla loro progressione di carriera (ex-post); ciò consentirà di comprendere se il fenomeno dell'abbandono o i ritardi nel conseguimento del titolo possano essere attribuiti a carenze nella formazione iniziale, e permetterà un conseguente adeguamento dei corsi di recupero degli OFA offerti dall'Ateneo. Parimenti, è in fase di sperimentazione l'uso di MOOC per i corsi di recupero OFA, anche ponendo in sinergia gli OFA con il progetto Digital Education Hub for Higher Education (paragr. 4). Si tratta di una modalità di erogazione di OFA che consente una ripetibilità su richiesta degli studenti, una maggiore flessibilità nell'erogazione (asincrona) e la possibilità di un'attenta verifica della valutazione della comprensione del contenuto del corso, legata al rilascio di una certificazione (open badge). Gli esiti e l'opportunità di una completa implementazione di un sistema di questo genere per l'erogazione di OFA è da valutare sulla base degli esiti della sperimentazione, al momento solo avviata. Similmente, occorre attendere i dati di almeno un anno di sperimentazione della verifica delle competenze in ingresso, organizzata in autonomia per il corso IECoLS, al fine di valutare l'efficacia dell'azione e la sua conseguente conferma per i prossimi anni accademici.

Le competenze trasversali e l'assegnazione degli open badge

Stato dell'arte

L'Ateneo ha terminato nel 2023 le azioni progettate nell'ambito della programmazione triennale 2021/2023, con l'implementazione dell'offerta relativa al conseguimento di competenze trasversali e al riconoscimento tramite attestazione in forma digitale, mediante rilascio di Open Badge. L'obiettivo relativo era individuato in base al numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale, con un target di 225 partecipanti. Ad esso si aggiungeva il numero di Open Badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali, con un target di 300 partecipanti. Risultavano rilasciati un totale di 712 Open Badge alla data del 16/10/2023, di cui 347 per competenze linguistiche.

Successivamente, l'articolazione degli Open Badge acquisiti da studentesse e studenti per le competenze trasversali si è incrementata a tre livelli:

1. riconoscimento di un Open Badge specifico per la rappresentanza studentesca (51 OB);
2. riconoscimento di un Open Badge specifico relativo all'attività svolta dalle studentesse e dagli studenti senior tutor (n. 67 OB) in modo da favorire e premiare la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alla vita accademica e istituzionale dell'Ateneo, in coerenza anche con l'indicatore A5/A.5.1. AVA3;
3. riconoscimento di un Open Badge specifico per le alunne e agli alunni che partecipano ai percorsi Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) (n. 23 OB).



Ad oggi sono stati assegnati n. 3163 Badge. Le soft skills certificate sono le seguenti: Capacità di comunicare in maniera efficace, *Teamworking*, Ascolto attivo, Digital skills, Problem solving, Creatività, Competenza informativa e *Lateral Thinking*.

Obiettivi

Si intende implementare la comunicazione e l'illustrazione agli studenti delle attività legate all'attribuzione di Open Badge, in linea con le raccomandazioni che emergono dal Rapporto ANVUR effettuato a seguito della visita di accreditamento periodico dell'aprile 2024. La formazione volta all'acquisizione di soft skills e le attività didattiche trasversali saranno implementate anche grazie alla partecipazione da parte dell'Ateneo a reti e progetti nazionali ed internazionali, come il progetto Digital Education Hub for Higher Education (EDVANCE) e l'Alleanza ERUA, che consentiranno di ampliare l'offerta formativa volta al conseguimento di competenze trasversali. Per quanto riguarda le micro-credenziali, l'Università di Macerata al momento collabora al progetto Digital Education Hub for Higher Education e al progetto Cardea, entrambi con erogazione di un Open Badge. L'Ateneo si è inoltre dotato di nuove strumentazioni per la produzione di MOOC (ad es. due sale di registrazione), grazie al finanziamento ottenuto mediante progetti di didattica innovativa (EDVANCE), che saranno utili a supportare un'accelerazione nella produzione di MOOC da parte del personale docente.

Sulla base delle esperienze e competenze acquisite e delle strumentazioni a disposizione, l'Ateneo è ora in grado di avviare, già a partire dal primo semestre dell'anno 2026, l'attività volta alla produzione di *short general courses* (MOOC legati al rilascio di microcredenziali che introducono le studentesse e gli studenti a temi attuali di natura trasversale e interdisciplinare), in conformità al PSA 2025-2028 in fase di approvazione.

I percorsi post-lauream

Stato dell'arte

Appare cruciale nelle strategie di Ateneo la strutturazione di un solido e ricco panorama di offerta formativa *post-lauream*, come ponte tra la formazione universitaria e il mercato del lavoro, parte essenziale di itinerari formativi integrati e sensibili alle necessità del territorio, che assicurino la concatenazione fra i diversi livelli formativi. Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati approvati 23 corsi *post-lauream*, tra cui 6 corsi interateneo e 2 proposte formative a carattere internazionale, mentre per l'anno accademico 2025/2026 è stata approvata l'istituzione o il rinnovo di complessivi 19 corsi, tra cui 6 corsi interateneo e 2 proposte formative a carattere internazionale.

L'Ateneo sviluppa, infine, da molti anni, la sua offerta in 2 scuole di specializzazione: la Scuola di specializzazione in Beni storici artistici, e la Scuola di specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza.

Nello scorso triennio è stato modificato il *Regolamento master e corsi di perfezionamento, aggiornamento, formazione permanente e continua* (D.R. n. 115 del 01/04/2023), e, di conseguenza, sono state aggiornate le *Linee guida* e la modulistica di riferimento (prot.n. 62026 del 06/06/2023). Le principali novità introdotte sono relative alla tempistica di presentazione delle proposte di istituzione, alla modalità di conferimento degli incarichi di insegnamento diretti, alla definizione di un referente responsabile per le varie fasi della procedura, dalla presentazione della proposta di istituzione, agli adempimenti di fine corso finalizzati alla valutazione dello stesso e alla eventuale rendicontazione. Al termine dell'anno accademico in corso, coerentemente con gli esiti del monitoraggio sui livelli di efficacia del



Regolamento in vigore, verrà valutata l'opportunità di un aggiornamento dello stesso in vista di una ulteriore semplificazione dei processi, per sostenere un'offerta formativa sempre più attrattiva e innovativa.

La ridefinizione dell'organigramma d'Ateneo, effettuata nell'anno 2025, ha consentito di avviare un monitoraggio più attento delle procedure di gestione dei corsi attivati presso i dipartimenti. Tale processo continuerà nell'anno 2026 con particolare riferimento alla verifica dei livelli di successo delle iniziative. A tal fine, sarà definita una collaborazione con il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, per la somministrazione dei questionari di fine corso per gli iscritti a corsi Master conclusi nel 2025, in modo da dare maggiore evidenza agli obiettivi raggiunti e migliorare l'attrattività dell'offerta, pubblicata sul sito del Consorzio. Tale iniziativa contribuirà a migliorare l'efficacia delle proposte formative.

Obiettivi.

I principali obiettivi per la formazione *post-lauream* per il prossimo anno sono i seguenti:

- prosecuzione dell'azione di semplificazione dei processi sia di attivazione sia di erogazione dei corsi *post-lauream*.
- potenziamento della rete di collaborazione costituita con enti e *stakeholders* del territorio regionale e nazionale, per ampliare gli sbocchi professionali e offrire agevolazioni economiche alle studentesse e agli studenti iscritte/i.
- sviluppo di una specifica strategia di comunicazione dell'offerta *post-lauream* e di misure di orientamento che facilitino la continuità e l'integrazione tra i vari livelli formativi.
- Promozione delle attività di formazione continua presenti in Ateneo e ulteriore implementazione di corsi di formazione continua.
- Progettazione di corsi *post-lauream* co-finanziati da enti pubblici e privati, in conformità con quanto previsto dal PSA 2026-2028 in approvazione.

Percorsi formativi abilitanti

Stato dell'arte

L'Ateneo ha confermato per l'anno accademico 2025/2026 il potenziale formativo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, che l'anno precedente era stato aumentato da 300 a 350 studenti.

L'Ateneo ha attivato inoltre il X ciclo dei Percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria di I e II grado, con un potenziale massimo sostenibile di 811 posti, di cui 720 riservati ai candidati della nuova selezione e 91 posti per gli idonei in soprannumero del ciclo precedente. Tali percorsi di specializzazione, suddivisi per grado formativo, promuovono un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo di competenze di un insegnante specializzato per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

L'Ateneo, per arricchire l'offerta formativa ai fini dell'accesso ai concorsi per l'insegnamento, ha inoltre presentato proposta al Ministero di attivazione per l'a.a. 2025/26 n. 16 percorsi di formazione docenti della scuola secondaria (corrispondenti ad altrettante classi di concorso) di primo e secondo grado, per PF60, 36 e 30. Tali percorsi sono gestiti dal Centro di Servizi per la Formazione Avanzata (Ufficio CESFA). Quest'anno, per la prima volta, l'Ateneo ha proposto l'accreditamento della classe di concorso A1, progettata in collaborazione



con l'Accademia delle Belle Arti di Macerata, nel quadro dell'accordo quadro stipulato tra l'Ateneo e l'Accademia (11-2-2025 n. 60).

Obiettivi

Obiettivo primario è l'implementazione dei percorsi di formazione insegnanti, il coordinamento con l'USR e gli istituti scolastici e la messa a sistema della struttura amministrativa di riferimento. In particolare, nel prossimo anno accademico, si cercherà attivare i percorsi abilitanti di 30 CFU ex art. 13 del DPCM 4 agosto 2023 in sinergia e, dove possibile, in concomitanza con i percorsi abilitanti PF60, in modo da rendere più sostenibili i percorsi per la formazione insegnanti, sia in termini di risorse umane dedicate sia da punto di vista dell'organizzazione amministrativa. Si intende, inoltre, implementare l'attività dell'Ufficio CESFA come collettore di iniziative ed elemento di coesione delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti a vari i livelli. Continueranno le azioni di consolidamento dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno per la formazione dei docenti di sostegno per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Infine, in attuazione del progetto FORMO (Formazione e mobilità del personale, finanziato nell'ambito della Programmazione triennale 2024/2026 - Pro3, DM 562/2025), si implementerà l'attività di formazione docenti, con corsi di formazione ad hoc promossi attraverso il TLL e i dipartimenti.

Il dottorato

Stato dell'arte

L'assetto dei percorsi di dottorato, coordinati dalla Scuola di Dottorato di Ateneo e progettati in seno ai dipartimenti, mostra una forte attenzione a temi interdisciplinari ed intersettoriali, oltre a una significativa apertura ai temi dell'innovazione sociale e tecnologica. I corsi attivi nel ciclo XLI (aa.aa. 2025-2028) sono: Diritto e Innovazione (D&I), Educazione e Inclusione per il Patrimonio Culturale e il Turismo (EIPCT), Politics, Society, Technology – Politica, Società, Tecnologia (PST), Quantitative Methods in Economics (QME) e Umanesimo e Tecnologie – Humanities and Technologies (U&T). Nell'ambito delle nuove forme di dottorato previste dal D.M. 226/2021, in applicazione della L. n. 79/2022 e coerentemente con gli scopi del PNRR in materia di formazione e reclutamento del corpo docente (Missione 4, Ambito di investimento 2.1), è stato inoltre attivato dal ciclo XXXIX (2023-2026) un Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in *Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation*, di cui l'Ateneo è sede amministrativa. A partire dal ciclo XXXVIII (2022-2025) l'Ateneo partecipa, inoltre, ad analoghi percorsi nazionali con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Gender Studies (cicli XXXIX e XL); l'Università degli Studi di Camerino - Blockchain E Distributed Ledger Technology (ciclo XXXIX); l'Università degli Studi di Modena Reggio Emilia – Studi Religiosi (cicli XXXIX e XL); l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Pubblica Amministrazione E Innovazione Per La Disabilità E L'inclusione Sociale (cicli XXXIX e XL); l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dottorato Nazionale In Heritage Science (ciclo XXXIX). I percorsi si sviluppano in maniera coerente con gli itinerari magistrali, ponendosi, in seno a ogni dipartimento, come potenziale sviluppo fisiologico di formazione avanzata e volano per il mondo del lavoro, declinando gli studi del livello che li precede su temi più complessi e agganciati all'innovazione, in sintonia con le esigenze della società e del mondo del lavoro. La situazione attuale rivela peraltro alcune criticità, con riferimento all'attrattività dei corsi, all'esigenza di garantire un maggiore coinvolgimento dei dottorandi nella progettazione e



valutazione dei corsi, all’opportunità di mettere a sistema un rapporto continuativo con gli *stakeholders* per la costante supervisione dell’offerta e della sua idoneità a rispondere alle esigenze sociali e di mercato.

Obiettivi

Rinviano per l’inquadramento dell’attività del Dottorato e l’illustrazione completa degli obiettivi al Piano strategico della Scuola di Dottorato, vanno rammentati gli obiettivi del PSA 2026-2028 in fase di approvazione, orientati al miglioramento dell’organizzazione dell’offerta formativa con attività multi, inter e transdisciplinari, in coerenza con le richieste provenienti dal mondo del lavoro. Si intendono migliorare i rapporti con gli stakeholder, i servizi amministrativi, il sito internet, la condivisione delle esperienze tra dottoranti. Una particolare attenzione sarà riservata alla gestione dei programmi di co-tutela internazionale per la progettazione ed elaborazione delle tesi di dottorato.

Vengono inoltre sviluppate iniziative coerenti con le raccomandazioni emerse nel corso dell’ultima visita dell’ANVUR, partendo dalla raccomandazione dell’attivazione di un maggiore monitoraggio dell’offerta formativa dei percorsi di dottorato. Il rapporto dell’ANVUR specifica, inoltre, come ulteriore area di miglioramento, una coerente definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse assegnate a sostegno della ricerca dottorale con il funzionamento complessivo dell’Assicurazione della Qualità dei singoli corsi.

3. Internazionalizzazione della didattica

L’Ateneo offre tre corsi di studio impartiti interamente in inglese, di cui due magistrali e uno triennale, oltre al curriculum “International finance and economics” del Corso di studio in “Finanza e mercati” offerto in lingua inglese e a nove programmi di collaborazione con Università straniere per il conseguimento di titoli doppi o multipli.

L’Ateneo intende continuare a migliorare la propria visibilità sul panorama internazionale, rendendosi più attrattivo e fruibile per le studentesse e gli studenti internazionali (indicatore D.3.3/AVA3), con un’offerta didattica accessibile, chiara e declinata in modo compatibile con le esigenze specifiche delle studentesse e degli studenti internazionali (indicatori D.1.3/AVA3). A tal fine saranno le opportunità di fruizione dei corsi UNIMC per le studentesse e studenti internazionali, migliorando la comunicazione. In questa prospettiva, nel 2025, l’UOS servizi per le lingue ha partecipato ad entrambe le giornate dell’Open Day nell’anno 2025 (nei giorni 23/07 e 28/08), ha inoltre erogato corsi in lingua italiana L2 per studenti internazionali, proponendo anche corsi estivi per incontrare le esigenze di studentesse e studenti.

La componente dell’internazionalizzazione si lega anche al potenziamento della mobilità reciproca degli studenti tra l’Università di Macerata e gli Atenei stranieri, soprattutto, nei prossimi anni, valorizzando le “reti” dei rapporti internazionali e le alleanze tra Atenei (indicatore D.1.3/AVA3). In questa prospettiva l’UOS servizi per le lingue svolge un ruolo importante di collettore di opportunità formative nel campo delle competenze linguistiche per gli studenti e il territorio, organizzando corsi ed esami di certificazione linguistica e consentendo il superamento di quelle barriere linguistiche che costituiscono a volte un elemento di freno alla mobilità in uscita e in entrata delle studentesse e studenti.

Nella stessa prospettiva si colloca l’adesione dell’Università di Macerata all’alleanza fra università europee ERUA di cui quest’anno ha assunto il coordinamento il nostro Ateneo.



L'alleanza, finanziata dal programma Erasmus+ nel 2020 all'interno della *European Universities Initiative* voluta dalla Commissione UE, ha ottenuto un ulteriore finanziamento complessivo di oltre quattordici milioni di euro, destinato a costruire uno spazio di intensa cooperazione fra gli atenei alleati, tutti versati nell'ambito delle scienze sociali e umanistiche. ERUA faciliterà la costruzione di nuovi programmi didattici e di mobilità di studenti e docenti e sarà il prossimo anno uno spazio attivo per lo sviluppo di iniziative dirette all'internazionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo.

Nell'ambito dell'alleanza ERUA è previsto, tra i deliverable del WP2, la realizzazione di un Joint Master Degree in "Forced migration: Europe in a global context". Il programma è strutturato su tre percorsi tematici interconnessi, che riflettono la necessità di offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di apprendimento all'altezza delle diverse sfide sociali poste dalle migrazioni forzate. Ciascun curriculum prevede una mobilità strutturata e obbligatoria per ogni semestre dei 2 anni accademici. L'Università di Macerata ha aderito al progetto come Full Partner rendendosi disponibile all'erogazione dell'offerta formativa per un semestre (pari a 30 CFU) per due curricula del Corso di studio congiunto. Al momento il progetto è in fase di pre-accreditamento presso le singole realtà nazionali e, una volta ottenuto il nulla osta, si procederà alla fase di accreditamento congiunto tramite l'*European Approach*.

Obiettivi

Lungo queste direttive si sono già collocate per quest'anno, e verranno proseguite nel prossimo, le strategie programmate (punto 1.2.4 del PSA 2023/2025), con particolare riferimento a:

- strutturazione adeguata delle pagine web di Ateneo in lingua inglese, con specifico riguardo all'offerta didattica, in collaborazione con il CLA per quanto attiene alla traduzione e/o revisione dei contenuti;
- semplificazione della modulistica per studentesse e studenti internazionali;
- attivazione di specifiche strategie di comunicazione dell'offerta avente come destinatari studentesse e studenti internazionali.

La realizzazione di questi ultimi obiettivi è in una fase avanzata: risultano già effettuate, ad esempio, le traduzioni di autodichiarazioni e della certificazione delle tasse.

Ulteriori obiettivi sono:

- il ridisegno della pagina web della UOS servizi per le lingue (in sinergia con l'area Comunicazione e nel contesto della ridefinizione delle politiche di comunicazione esterna dell'Ateneo) per renderne meglio fruibili i contenuti;
- il supporto ai dipartimenti per l'attivazione di doppi titoli o titoli congiunti ovvero di insegnamenti o seminari (anche di dottorato) in lingua inglese e superamento di eventuali criticità;
- lo sviluppo e la progettazione di nuovi programmi didattici e di mobilità nello spazio dell'accordo ERUA.
- L'implementazione nei corsi di studio delle nuove metodologie sperimentate nell'ambito dell'alleanza, come ad esempio attraverso gli educational and Innovation Project, co-finanziati dall'Ateneo (approvazione proposta al Senato nella seduta del 23-09-2025)

Per quanto concerne quest'ultimo punto, oltre al progetto di Joint Degree, nell'ambito dell'alleanza ERUA sono state pubblicate diverse Call per raccogliere proposte di iniziative didattiche da aprire a tutti gli studenti dell'alleanza. L'Università di Macerata ha contribuito

alla proliferazione di queste attività proponendo e realizzando *Travelling Seminars, Intensive Courses e Summer School*.

La partecipazione del nostro Ateneo nell'alleanza è destinata ad intensificarsi poiché sono stati individuati degli indicatori di prestazioni (KPIs) che prevedono la realizzazione di un numero minimo di iniziative didattiche da aprire a tutta l'alleanza.

Quest'ultimo obiettivo si pone in stretta correlazione con le raccomandazioni della commissione europea "Europe on the move" secondo le quali almeno il 25% dei laureati nell'istruzione superiore dovrebbe avere un'esperienza di mobilità per motivi di studio.

4. Le metodologie

Stato dell'arte

Il potenziamento dell'attrattività dei corsi e l'attenzione agli itinerari formativi degli studenti (quanto a successo, durata, continuità) non si declinano soltanto sul piano dei contenuti formativi, ma anche su quello delle metodologie di insegnamento. La qualità della didattica ha una relazione immediata con l'impiego di metodologie didattiche innovative e specifiche strategie di supporto per gli studenti che accedono ai servizi formativi aggiuntivi. Entrambi i profili si collegano, infine, con l'esigenza di un adeguamento delle infrastrutture digitali dell'Ateneo, allo scopo di metterlo al passo con uno strumentario più aggiornato e in linea con opzioni e tecnologie già impiegate a livello nazionale.

Servizi aggiuntivi in e-learning e digitalizzazione

Il numero di studenti che, nell'ultimo triennio accademico, hanno scelto di iscriversi, optando per i servizi aggiuntivi e-learning, risulta significativo:

Anno accademico	Iscritti/Iscritte con servizi aggiuntivi e-learning	Iscritti/Iscritte totali	Percentuale
2021-2022	1239	10026	12,3%
2022-2023	1090	9362	11,6%
2023-2024	1006	9262	10,8 %
2024-2025	978	7876	12,4 %
2025/2026	1050	8224	12,7%

Fonte: Monitor Integrato di Ateneo – 12 dicembre 2025

A due anni dall'adozione della nuova piattaforma didattica integrata i dati sulle iscrizioni, aggiornati al 12/12/2025, mostrano un significativo aumento della percentuale degli iscritti con modalità aggiuntive e-learning rispetto al totale degli studenti.

La percentuale del 12,7% risulta la più alta degli ultimi cinque anni e dimostra un interesse sempre crescente nei confronti di una modalità di accesso ai percorsi didattici dell'Ateneo caratterizzata da un supporto costante di tutor online e da un'offerta che nell'ultimo anno è stata sorretta da un impianto pedagogico-didattico mirato che viene esplicitato nelle Linee guida per il servizio aggiuntivo e-learning approvate dal Senato nella seduta del 25/07/2023 (punto 1.3.3 del PSA 2023/2025).

La riflessione attivata lo scorso anno allo scopo di assicurare la qualità dei servizi e-learning ha riguardato tutte le dimensioni interessate: a) tecnologica (piattaforme e capacità di



gestione delle stesse); b) pedagogico-didattica (modelli e approcci); c) organizzativa (tutoraggio e monitoraggio dei processi). Rispetto al controllo dei processi l’Ateneo ha adottato uno strumento di monitoraggio condiviso da tutti i Delegati di dipartimento per l’e-learning, i quali hanno attivato dal 2023/2024 un’analisi dell’impatto delle *Linee guida* sulla progettazione e sull’implementazione dei corsi. In merito all’attività di supporto dei tutor i dipartimenti hanno per la prima volta (giugno 2024) restituito all’Area amministrativa per la Didattica, l’Orientamento e i Servizi agli Studenti (ADOSS) un resoconto dettagliato su: 1) i criteri per la predisposizione del bando per tutor on line; 2) i risultati del monitoraggio annuale sull’adeguatezza delle attività svolte dai tutor rispetto agli obiettivi fissati dal bando; 3) la rendicontazione finanziaria annuale delle risorse utilizzate per l’istituzione dei tutor.

La piattaforma *Blackboard Learn*, integrata con il sistema di videoregistrazione *Panopto*, ha garantito una maggiore facilità di utilizzo e consentito ai docenti l’applicazione di metodologie diversificate di erogazione e fruizione degli insegnamenti (indicatore D.2.4/AVA3), un migliore e più completo tracciamento delle attività di studenti e docenti, la creazione di un più solido “archivio” di materiali aggiuntivi costantemente aggiornati (indicatore B.4.2.1/AVA3).

Gli aggiornamenti relativi all’uso della piattaforma sono stati accompagnati da una specifica formazione a favore dei tutor e dei delegati mediante iniziative in linea con le azioni del Laboratorio *Teaching and Learning Lab (TLL)* che hanno coperto l’intero anno per garantire un supporto continuo e un dialogo costante con gli attori coinvolti. La formazione iniziata nel 2023 si è, così, arricchita nel 2024 con le iniziative del 28/02/2024, 11/09/2024 e 04/11/2024 e nel 2025 con la formazione del 12/9/2025.

Per quanto riguarda la didattica ordinaria si è scelto di mantenere l’applicativo TEAMS che, dotato delle nuove funzionalità di gestione delle attività di classe, si è rivelato uno strumento utile al supporto della didattica in presenza anche in funzione di iniziative di *co-teaching* che hanno consentito pratiche di collaborazione e condivisione non solo efficaci, ma semplici da gestire da parte dei docenti in completa autonomia.

Nell’ambito della digitalizzazione dell’offerta formativa, alcuni impulsi importanti saranno offerti dalla partecipazione dell’Ateneo al progetto Digital Education Hub for Higher Education (EDVANCE), approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25/07/2024. Capofila del progetto è il Politecnico di Milano. Il progetto è volto a migliorare la capacità del sistema della formazione superiore di offrire programmi digitali a studenti universitari e a lavoratori. Gli interventi finanziati sono inoltre destinati a facilitare l’attivazione di programmi didattici digitali interuniversitari, nonché lo sviluppo di progetti correlati alle tecnologie di Intelligenza Artificiale. Essi devono avere, preferibilmente, carattere trasversale, favorendo, tra le altre cose, la messa a disposizione di Massive Open On line Courses (MOOC), micro-credential e modelli digitali, lo sviluppo di progetti di life long learning.

Obiettivi

I processi di monitoraggio attivati integrano i dati precedentemente raccolti attraverso un’indagine esplorativa proposta a tutto il corpo docente attraverso la compilazione di un questionario on line (disponibile dal 07/09/2023) in merito alle esigenze di formazione per i servizi aggiuntivi e-learning (punti 1.3.3 e 1.4.3 del PSA 2023-2025) e un’indagine rivolta ai tutor online in servizio presso i diversi dipartimenti (disponibile dal 1/7/2025). In tale prospettiva sarà possibile attivare interventi formativi mirati a raggiungere una piena competenza delle funzionalità della piattaforma con una visione più netta degli aspetti critici evidenziati dal monitoraggio.



Alla luce del rapporto ANVUR di accreditamento periodico, inoltre, l'impegno per il prossimo anno sarà rivolto all'ulteriore implementazione di metodiche standardizzate volte a garantire un monitoraggio del gradimento e del livello di apprendimento da parte di coloro che si avvalgono dei servizi e-learning, nonché di un'unica area dedicata (facilmente accessibile agli studenti) per il reperimento del materiale didattico.

Un ulteriore obiettivo riguarda l'attivazione di un adeguato sistema di incentivazione per il corpo docente che sia immediatamente riferibile al contributo dei singoli al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo (indicatore B.1, punti di attenzione B.1.1.1 e B.1.1.4; indicatore D.CDS.3, punto di attenzione D.CDS.3.1.5), agganciandolo in maniera nitida alle performances nella didattica in e-learning.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati potrà essere facilitato dall'attuazione del progetto FORMO, presentato nell'ambito della PRO3, qualora il progetto sia finanziato dal Ministero.

Ugualmente, la possibilità di prevedere investimenti per l'attivazione di altri canali della piattaforma consentirebbe un'estensione dei servizi a favore degli studenti e dei docenti, quali ad esempio corsi OFA, estensione e standardizzazione delle metodiche dell'offerta formativa e dei servizi on line agli studenti, percorsi di formazione per i docenti.

Faculty development

Stato dell'arte

Uno strumento essenziale per la qualità dell'offerta formativa è costituito dall'attivazione di politiche strutturate di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche, generali e di settore, atte ad assicurare che l'erogazione della didattica risponda a uno strumentario moderno e in sintonia con le esigenze della società e delle sue richieste di formazione flessibile, multidisciplinare e innovativa.

In ruolo centrale in quest'ambito è svolto dal *Teaching Learning Lab* (TLL), attraverso 1a progettazione e 1a promozione di attività formative per il personale docente. Nel 2025, in particolare, il TLL ha organizzato i seguenti seminari formativi:

- 22 GENNAIO 2025 “Innovare la Didattica Universitaria con l'Intelligenza Artificiale: Strategie e Strumenti”, relatori dott. Taibi e Fulantelli (CNR).
- 3 FEBBRAIO 2025 “Valutazione e Feedback in Università: funzioni, potenzialità e pratiche PER l'apprendimento”, relatrici proff.sse Grion e Doria.
- 27 MARZO 2025 “Open Educational Resources (OER): cosa sono, dove trovarle, come riusarle”, Politecnico di Milano.
- 10 APRILE 2025 “Open Educational Practices: come innovare la didattica attraverso le opportunità offerte dalle OER”, Politecnico di Milano.
- 2 LUGLIO 2025, “Benessere psicofisico e strategie di supporto alla didattica” , relatrici prof.sse Mattucci e Fermani.

Un altro ruolo fondamentale nella formazione docenti è svolto dal UOS servizi per le lingue che ha messo a sistema sia la formazione e l'aggiornamento delle competenze linguistiche del personale dell'Ateneo sia la verifica delle competenze linguistiche dei docenti nei corsi in lingua inglese (punto 1.2.4 del PSA 2023/2025).

A tal proposito, al fine di favorire una formazione linguistica per la lingua inglese più ampia e rivolta a tutto il personale dell'Ateneo, a partire dall'anno accademico 2023/2024, è stata attivata un'offerta specifica consistente in:



- corsi per docenti di 20/30 ore, tarati su livelli QCER da B1 a C2 (previo assessment test iniziale), dal titolo “*Boosting effective communication skills*” (multilivello); in quest’ottica è stato realizzato un corso BECS nel periodo giugno-luglio 2024, con formatore CEL di lingua inglese. Il corso ha avuto una durata di ore 30 (+ 3 ore di prova finale) e ha previsto alla fine un questionario di gradimento. (Partecipanti al corso: n. 23; Ammessi alla prova finale e Open Badge rilasciati: n. 7).
- Corsi per personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di 20/30 ore focalizzati sulla conoscenza della lingua inglese per attività di ricezione e interazione a sportello, communication skills, project skills, attività amministrativa, etc. In quest’ambito sono stati programmati 4 corsi di 33 ore ciascuno (30 + 3 prova finale) per accogliere le richieste di adesioni pervenute pari a 167, secondo il seguente calendario:
 - Corso 1: svolgimento settembre/ottobre 24
 - Corso 2: svolgimento dicembre 2024 / febbraio 2025
 - Corso 3: svolgimento novembre 2024 / febbraio 2025
 - Corso 4: svolgimento dicembre 2024 / febbraio 2025

È stata inoltre istituita un’apposita procedura (delibera del Senato 25 luglio 2023 n. 79) per verificare che i docenti di riferimento assegnati ai corsi di studio erogati in lingua inglese siano in possesso di competenze linguistiche di livello almeno C1 (come richiesto dal Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021) (punto 1.2.4 del PSA). La verifica è stata scandita in un doppio filtro, costituito da una valutazione dei titoli idonei ad attestare la competenza linguistica del livello richiesto, oppure, in via subordinata, da una verifica a seguito di partecipazione ad apposito corso di formazione organizzato dal CLA per il livello richiesto. La procedura ha riguardato 3 corsi di laurea coinvolti: L-14 (IECOLS), LM-49 e LM-52, per un totale di 23 docenti coinvolti; si è conclusa con esiti positivi comunicati al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Obiettivi

Nel prossimo anno accademico l’attività nell’ambito del *Faculty development* sarà potenziata dal finanziamento del progetto Formo (Formazione e mobilità del personale, finanziato nell’ambito della Programmazione triennale 2024-2026 (Pro3, DM 562/2025)), che prevede un focus importante sulla formazione dei docenti e del personale PTAB, con il finanziamento sia di attività volte all’implementazione delle competenze linguistiche del personale sia di attività di formazione per i docenti sui temi delle nuove tecnologie applicate alla didattica e sulle metodologie innovative. In questa prospettiva, oltre al ruolo centrale del TLL e del CLA, svolgeranno un ruolo importante anche i Dipartimenti, che potranno beneficiare di un finanziamento per la progettazione di attività formative per i docenti, calibrate su specifiche discipline e ambiti tematici. Un altro obiettivo è quello di porre in sinergia le attività promosse dall’Ateneo in questo ambito con i risultati del progetto Edvance, che presenta un Work Package dedicato al *faculty development*. Il progetto avrà come esito la programmazione di MOOC di formazione docenti sui temi dell’implementazione delle nuove tecnologie e, in particolare, dell’AI, nella didattica universitaria. Si tratta pertanto di un’utile risorsa per il rafforzamento del sistema di Ateneo di *faculty development*. Infine sarà necessario diffondere e attuare, con apposite iniziative riferite alla didattica universitaria, la policy di Ateneo sull’uso etico e responsabile dei sistemi di intelligenza artificiale generativa nella didattica, che sarà approvata nel prossimo anno, a seguito della conclusione dei lavori Working group costituito con DR. 465 del 2025.



5. Orientamento

Stato dell'arte

L'attenzione alle studentesse e agli studenti è naturalmente obiettivo cruciale per le strategie della didattica e va declinata a vari livelli, interdipendenti. Si è puntato quindi in via prioritaria al potenziamento dell'attrattività dell'offerta formativa attraverso strategie di supporto alla scelta consapevole del percorso formativo degli studenti e delle studentesse. In questa prospettiva, sono state essenziali le attività di orientamento in ingresso, in sintonia con le scuole secondarie del territorio (e potenzialmente anche oltre gli abituali confini di riferimento), per rendere gli studenti e le studentesse consapevoli delle opzioni disponibili in Ateneo e dei potenziali sbocchi professionali che aprono. In particolare, nel 2025 le attività si sono snodate lungo le seguenti direttive: partecipazione a n. 6 saloni di orientamento nazionali in presenza; edizione del Salone di orientamento UNIMC (n. 1619 studenti partecipanti e n. 88 scuole presenti); due Open Day (n. partecipanti così ripartiti: n. 928 studentesse e studenti; n. 382 familiari); giornate della matricola (a livello dipartimentale) e Festa della Matricola con n. 250 matricole.

Il progetto InAcademy@UNIMC, attuato nell'ambito del D.M. 934 del 3 agosto 2022 (“Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all’Orientamento attivo nella transizione scuola-università – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”) e successive modifiche per il biennio scolastico 2024/2025 e 2025/2026 prevede un target totale assegnato di alunni, iniziale pari a n. 3.033, unità che dovrà essere interessato dalle azioni di orientamento attivo per la transizione scuola-università, in relazione a n. 18 accordi scuola università e a n. 152 corsi di orientamento organizzati dall’Ateneo per il tramite dei propri Dipartimenti. Ad oggi risultano in piattaforma n. 1487 studenti censiti e n. 1343 studenti con attestato. L’erogazione dei corsi si chiuderà in data 30 giugno 2026.

A questo si aggiunge la manifestazione di interesse dell’Università di Macerata a partecipare a n. 8 i Piani per l’Orientamento e il Tutorato (POT) e n. 1 Piani Lauree Scientifiche (PLS) per il triennio 2024-2026, che saranno assegnati a reti di Università sulla base di proposte progettuali mirate tra l’altro a obiettivi come: orientamento alle iscrizioni; attività di tutorato; attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l’ingresso all’università; riduzione dei tassi d’abbandono; promozione dell’equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio; riduzione degli ostacoli all’iscrizione e alla frequenza dell’Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti. L’Ateneo parteciperà dunque a n. 8 progetti POT e n. 1 progetto PLS all’esito della valutazione da parte del CTS che proporrà l’ammissione al finanziamento dei progetti, graduando l’entità della assegnazione proposta in proporzione ai giudizi attribuiti. I fondi assegnati graveranno sui Dipartimenti e troveranno supporto e raccordo nella struttura di Ateneo.

Le attività di orientamento devono accompagnare le studentesse e gli studenti lungo l’intero percorso di studi. Un profilo da non trascurare è il dato sulle rinunce agli studi, che pone una criticità da affrontare con consapevolezza e tempestività; trattandosi di un fenomeno con cause multifattoriali di estrema complessità, esige una strategia di contrasto articolata, fondata su un sistema di tutorato *in itinere* che intercetti le diverse esigenze degli studenti e delle studentesse, con una maggiore attenzione alle dimensioni di fragilità/rischio di drop out.



Essenziale, in tale ambito, l'articolazione del tutorato: l'Ateneo già eroga agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sulla base di criteri predeterminati dai competenti organi statutari.

Obiettivi

Con riferimento all'orientamento in ingresso, nel prossimo anno proseguiranno:

- i corsi di orientamento InAcademy@UNIMC realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” – CUP D81I24000260006 - proposti per il periodo 1° settembre 2024 – 30 giugno 2026 che hanno la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti degli istituti superiori la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli in fase di transizione dalla scuola all'università.

I corsi di orientamento promossi mirano a dare alle alunne e agli alunni l'opportunità di:

a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi

sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;

b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;

c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;

e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Inoltre, i corsi di orientamento forniscono l'opportunità di conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Per l'anno scolastico 2025/2026 la partecipazione ai corsi di orientamento promossi dalla singola Istituzione è estesa anche ad alunne e alunni iscritti alla Scuola Secondaria di secondo grado che hanno già conseguito un attestato per la medesima misura in un corso di orientamento, erogato presso la stessa Istituzione o in altre Istituzioni in un precedente anno scolastico, nonché possono essere conseguiti dallo stesso alunno o alunna più attestati per diversi corsi di orientamento purché rilasciati da differenti Istituzioni.

target: alunne e alunni iscritti alla Scuola Secondaria di secondo grado: classi I, II, III, IV, V

totale delle ore: n. 15 (possibilità di concordare fino a 5 ore online)

sede: Scuola / Ateneo

orario: curriculare o extracurriculare

- le attività di orientamento e informazione specifica sull'offerta formativa con le scuole secondarie di II grado con la conferma delle azioni consolidate: partecipazione a saloni di orientamento, organizzazione del salone UNIMC, Open Day.
- Il coordinamento a livello di Ateneo dei Progetti di Orientamento e Tutorato e dei Piani Lauree Scientifiche.
- La realizzazione di laboratori sulle soft skills e percorsi PCTO, prediligendo il coinvolgimento del gruppo classe e limitando l'accoglienza di progetti individuali a 30



studenti.

- L'attivazione di borse di studio aggiuntive a favore di studenti fuori sede in condizioni socioeconomiche disagiate e a favore di studenti internazionali (in collaborazione con l'area welfare e benessere).

Con riferimento all'orientamento *in itinere*, gli obiettivi del prossimo anno hanno ad oggetto in particolare:

- La promozione di contesti ed esperienze di accoglienza in avvio del percorso universitario e di cura dello studente lungo la carriera Unimc con individuazione di aree di fragilità e di autonomia degli/delle studenti/esse;
- la focalizzazione sulla qualità delle proposte di tutoraggio tra aspetti relativi: alla didattica, ad ambiti disciplinari e al metodo di studio; alle dinamiche motivazionali e relazionali; agli aspetti organizzativi della vita universitaria attraverso:
 - supporto al tutoraggio tramite la progettazione di azioni formative congiunte (che vedano coinvolti tutti i tutor attivi sui diversi fronti) ed emanazione del bando di selezione degli stessi (entro la chiusura del II semestre);
 - rilevazione dei soggetti inattivi o con pochi crediti formativi all'attivo e progettazione di misure di intervento mirate, con particolare attenzione alla tipologia di studenti (cfr. studenti/esse lavoratori e adulti);
 - realizzazione degli Open Day estivi (con formula da condividere con i Dipartimenti);
 - conferma di giornate dedicate e festa della Matricola.

Trasversalmente alle due aree di lavoro, si prevede inoltre di continuare a:

- rafforzare l'approccio cooperativo nella co-gestione del lavoro di orientamento tramite azioni congiunte tra gli uffici di coordinamento e i Dipartimenti;
- ridefinire le strategie comunicative, in stretta connessione con l'ufficio comunicazione e soprattutto cogliendo l'occasione offerta dal prossimo ridisegno del sito web di Ateneo;
- attivare una collaborazione più strutturata con il Consiglio degli studenti, per l'individuazione di vie partecipative di orientamento e tutoraggio tra pari;
- disegnare il *vademecum* per il tutorato condotto dai/dalle docenti (punto 1.3.2. PSA 2023-2025), di concerto con l'area Benessere e con le rappresentanze studentesche, in particolare assicurando l'accesso volontario dello studente al servizio, la costruzione di occasioni di ricevimento dedicate, la formazione al supporto dei docenti tutor e il coordinamento delle risorse di supporto (come *life coach* e supporto psicologico) in capo al docente tutor
- Considerato il dato critico sulle rinunce agli studi, a partire dal 2026, saranno previsti interventi strategici aggiuntivi, con particolare attenzione al supporto alla didattica, al peer mentoring e alle attività di tutoraggio con figure dedicate che affianchino studenti e studentesse al I anno di studio, in stretta interconnessione con i CdS e con le maggiori criticità rilevate nelle aree disciplinari inserite nei piani di studio. Tali interventi vedranno, in via preliminare, una ricognizione interna, con conseguente documentazione e modellizzazione delle azioni poste in essere, grazie ai progetti POT finora attuati e in attesa di finanziamento. Dal confronto istituito, sarà redatto un modello di riferimento per il tutoraggio Unimc che, in seguito, verrà messo in campo in ogni dipartimento, in relazione ai corsi triennali e a ciclo unico, garantendo un continuo raccordo progettuale e di monitoraggio dell'azione.